

SODALITAS SOCIAL INNOVATION



PER NUOVE PARTNERSHIP
PROFIT-NON PROFIT

Invito a partecipare

Con l'intento di aiutare il Terzo Settore a sviluppare **programmi innovativi** di elevato valore sociale e facilitare nuove **partnership profit-nonprofit** che realizzino un **rilevante impatto sociale** di mutuo beneficio, Fondazione Sodalitas invita a partecipare al Progetto Sodalitas Social Innovation.

A questo scopo la Fondazione ha predisposto una griglia di compilazione elaborata con il contributo delle imprese per aiutare il non profit a progettare nella maniera più adeguata le proprie iniziative, mettendo in rilievo gli aspetti più significativi per le imprese e favorendo una valutazione positiva dei progetti.

Categorie

I progetti saranno classificati a seconda dello status dell'ente partecipante e dell'area di intervento:

STATUS DELL'ENTE:

ENTE NUOVO-START UP (Costituito da meno di 2 anni)

ENTE GIA' IN ESSERE (Costituito da più di 2 anni)

AREA INTERVENTO:

ITALIA (se il progetto è realizzato in Italia)

ESTERO (se il progetto è realizzato all'estero)

Per partecipare occorre compilare l'apposita griglia reperibile sul sito www.sodalitas.it

La richiesta di partecipazione dovrà pervenire in formato elettronico entro il **10 luglio 2011**

all'indirizzo socialinnovation@sodalitas.it

Criteri di valutazione

La valutazione dei progetti avverrà in base agli stessi 10 criteri già presenti nella griglia, con particolare riguardo per l'impatto sociale, l'innovazione e il ritorno della partnership. Tutte le schede verranno esaminate da Commissioni di Segnalazione divise per categorie, costituite da autorevoli esponenti della società civile, università, imprese, fondazioni ed enti di erogazione. Le Commissioni indicheranno, con una relazione motivata, alla Giuria, una rosa di finalisti per ogni categoria. La Giuria procederà quindi alla selezione dei progetti più innovativi.

La Segreteria Organizzativa e l'organizzazione del lavoro delle Commissioni di Segnalazione e della Giuria saranno coordinate da Fondazione Sodalitas.

La Giuria si riserva di assegnare un riconoscimento speciale a quei progetti che avranno dato particolare sviluppo ai 10 principi. Fondazione Sodalitas darà visibilità alle iniziative che meglio rispondono ai principi di valutazione indicati, promuovendole attraverso iniziative di comunicazione.

La partecipazione è gratuita e l'invio del materiale implica l'accettazione dei criteri indicati.

Per ulteriori informazioni si prega di contattare la **Segreteria Organizzativa:**

Fondazione Sodalitas - Via Pantano 2, 20122 Milano; Tel. 0286460236;
socialinnovation@sodalitas.it

Aderiscono all'iniziativa



L'evento è patrocinato da



Agenzia per le Organizzazioni
Non Lucrative di Utilità Sociale

DATI SULL'ORGANIZZAZIONE CANDIDATA

Ragione sociale/ Denominazione

Oxfam Italia

Indirizzo completo

Via

Concino Concini, 19

Città

Arezzo

CAP

52100

Provincia

Arezzo

Sito Web

www.oxfamitalia.org

E-mail

Anno di costituzione dell'organizzazione

1990

Legale Rappresentante

Francesco Petrelli

Carica

Presidente

Breve descrizione dell'organizzazione

Oxfam Italia è il membro osservatore italiano della confederazione Oxfam International. Associa persone di differente origine e pensiero politico, religioso e culturale, che condividono gli stessi valori e si sentono impegnati per la stessa missione: migliorare le condizioni di vita di migliaia di persone che vivono in povertà e marginalità, in Italia e nel Sud del mondo, e contribuire alla costruzione di società coese, solidali e sostenibili.

Nell'ambito delle più ampie strategie definite da Oxfam International, Oxfam Italia realizza analisi e sostiene posizioni per modificare le politiche nazionali e internazionali che perpetuano le situazioni di povertà e ingiustizia. In Italia, promuove campagne di opinione intorno alle quali mobilitare persone e istituzioni e sostenere l'esercizio di una cittadinanza attiva orientata alla affermazione dei diritti umani e alla salvaguardia dell'ambiente.

Nel Sud del mondo promuove e realizza progetti e programmi di cooperazione allo sviluppo che coinvolgono attivamente i territori, con l'obiettivo di garantire ai gruppi più poveri e marginali un reddito dignitoso, sicurezza alimentare, accesso ai servizi di base e all'acqua potabile. Realizza interventi di aiuto umanitario nelle realtà del Sud del mondo colpite da conflitti, disastri naturali, crisi congiunturali, operando prevalentemente in contesti di post emergenza, per supportare la ricostruzione materiale e del tessuto sociale e facilitare un rapido ritorno alla normalità.

In Italia opera a sostegno dell'integrazione sociale e lavorativa dei migranti

e promuove la creazione di "comunità di apprendimento" con l'obiettivo di identificare e diffondere buone prassi e favorire la qualificazione continua di chi opera nella cooperazione e per l'intercultura.

Dà vita e sostiene piccole e grandi realtà impegnate nella commercializzazione dei prodotti dell'economia solidale e nella promozione di servizi interculturali.

Informazioni più dettagliate sono disponibili nel Bilancio Sociale allegato

Missione

Breve estratto dallo Statuto

L'Associazione non persegue finalità di lucro, si propone di perseguire esclusivamente scopi di solidarietà sociale e ha come fine istituzionale quello di svolgere attività in favore delle persone, delle comunità e delle popolazioni che vivono in condizioni di povertà e di esclusione sociale in ogni parte del mondo, allo scopo di rimuoverne le cause e di favorire un cambiamento culturale, sociale, economico e politico in vista di un nuovo modello di sviluppo equo e sostenibile. In particolare, l'Associazione si propone di perseguire le seguenti finalità:

(a) promozione e tutela del diritto all'autodeterminazione come diritto inalienabile di tutte le persone, di tutti i popoli e di tutte le comunità, di orientare consapevolmente il proprio futuro, consentendo a tutti, in particolare alle fasce sociali deboli e ai soggetti più a rischio, di vivere con dignità all'interno di società democratiche, solidali e sostenibili;

(b) promozione e tutela della democrazia come forma di partecipazione attiva e consapevole di ciascuna persona ai processi decisionali, attraverso modalità fondate sulla libertà di espressione, sull'assunzione di responsabilità, sulla rappresentanza, sulla trasparenza, sul dialogo e sulla non violenza;

(c) promozione e tutela dei diritti umani fondamentali e, in particolare, del diritto alla vita, del diritto alla libertà, del diritto alla dignità, dei diritti economici e sociali; (d) promozione di attività di cooperazione internazionale allo sviluppo, aiuto umanitario e di educazione alla pace e alla cittadinanza globale.

Forma giuridica

Associazione, ONG, Fondazione, Cooperativa sociale di tipo A ecc...

Indicando anche l'eventuale iscrizione ai registri competenti

Associazione riconosciuta

ONG riconosciuta idonea dal Ministero Affari Esteri Italiano

Decreto 2000/337/003164/2 del 13/07/2000

Eventuali certificazioni (etiche, ambientali, di qualità, IID...)

ISO 9001/UNI EN ISO 9001:2008

Certificato N.IT05/0290 rilasciato da SGS

Istituto Italiano Donazione (IID)

Attestato 2006/08

Struttura organizzativa dell'ente proponente (dati Bilancio sociale 2010)

Dipendenti

17

Collaboratori

112

Volontari

100

Soci

Indicare il numero e la tipologia

Soci: 71

Di cui soci lavoratori: 15

Componenti del Consiglio Direttivo

Francesco Petrelli (Presidente)

Ariane Arpa

Roberto Cavallini

Andrea Cioncolini

Giuseppe Cirinei

Anna Dal Piaz

Annalisa Mauro

Lorenzo Nasi

Lorenzo Paoli

Francesco Torrigiani

DATI SUL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Nome

Francesco

Cognome

Torrigiani

Posizione ricoperta nell'organizzazione

Responsabile Ufficio America Latina

Telefono

+0552280694

Cellulare

+393487530515

E-mail

francesco.torrigiani@oxfamitalia.org

CATEGORIE IN CUI L'ORGANIZZAZIONE CONCORRE

I progetti saranno valutati seguendo due criteri di classificazione dei progetti: a seconda che l'ente proponente sia già in essere o sia una start up e che l'area di intervento sia nazionale o internazionale. Si prega di indicare le categorie di appartenenza:

STATUS DELL'ENTE:

ENTE NUOVO-START UP (Costituito da meno di 2 anni)

ENTE GIA' IN ESSERE (Costituito da più di 2 anni)

AREA INTERVENTO:

ITALIA

ESTERO

Griglia di compilazione

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Titolo

Cafe del Sur: creazione di una filiera commerciale che garantisca ai piccoli *cafetaleros* dominicani benefici economici e sociali equi e giusti

Beneficiari

I beneficiari diretti del progetto saranno i soci di Cooprocasine (Cooperativa de Productores y Productoras de café de la Sierra de Neyba), una cooperativa composta da 1.230 soci (406 donne, pari al 33%, e 824 uomini, 67%)¹. Cooprocasine è stata fondata il 23 Giugno 2007 ed è stata legalizzata con Decreto Presidenziale N. 14106 del 23 Ottobre 2008 potendo quindi operare e commercializzare legalmente e secondo la normativa Dominicana e quella Internazionale. In media ogni produttore possiede circa 2 ettari di terra coltivati a caffè con una produzione media di 3 sacchi da 60 Kg/ha. Il beneficio lordo annuale derivante da tale produzione è di circa 1.200 Euro che corrisponde a un beneficio netto di poco più di 700 Euro/ha.

Territorio di intervento

Il progetto si svolgerà in Repubblica Dominicana nelle 3 province di Elias Piña, Bahoruco e Independencia, che si trovano sul confine con Haiti. Qui si registrano fra i più alti tassi di povertà a livello nazionale.

Tempi di realizzazione

24 mesi a partire dal 1 Gennaio 2012

Analisi del bisogno (max 400 battute, spazi inclusi)

Dal 1980 al 2002 il mercato del caffè ha attraversato una gravissima crisi: il prezzo sul mercato internazionale è diminuito del 70%. Una delle aree maggiormente colpite da questo fenomeno è quella situata nella zona di frontiera con Haiti, una fra le più povere del paese (in media il 40% della popolazione delle province vive sotto la soglia di povertà estrema²), dove le famiglie contadine dipendono completamente dalla monocultura legata al caffè. Tale situazione ha ridotto drasticamente il reddito dei produttori spingendo molte famiglie di cafficoltori ad emigrare nelle grandi città. Attualmente il 65,6% della popolazione vive nelle aree urbane³ dove la formazione di nuovi gruppi emarginati sta alimentando le problematiche relative a droga, violenza, prostituzione ed alcolismo.

Soluzione (max 600 battute, spazi inclusi)

Una delle possibili soluzioni che si sono identificate in collaborazione con i soci e i tecnici della Cooprocasine durante l'elaborazione della strategia di sviluppo pluriennale corrisponde alla creazione di una catena produttiva e commerciale di caffè di alta qualità che permetta di ottenere un valore aggregato direttamente all'interno della Cooperativa. Tale strategia, che si inserisce all'interno di un programma di miglioramento della qualità del caffè e aumento della produttività che è in atto già dal 2002, si riferisce alla produzione di caffè torrefatto, macinato e

¹ La cooperativa si è formata durante l'esecuzione del progetto "Apoyo a la producción y comercialización del café de las zonas montañosas cafetaleras de las provincias Bahoruco, Independencia y Elías Piña, República Dominicana" finanziato da IFAD, e si è rafforzata con il progetto "Diversificazione agricola e rafforzamento delle filiere commerciali per lo sviluppo umano della frontiera – Province di Elias Piña, Bahoruco e Independencia (Repubblica Dominicana)" finanziato dal Ministero degli Affari Esteri italiano. Entrambi i progetti sono stati coordinati da Oxfam Italia.

² Fonte: Onaplan (Oficina Nacional de planificación), Atlas de la pobreza en la Rep. Dominicana, 2005.

³ Secondo il censimento del 2002, 2,3 milioni di persone vivono in province diverse rispetto a quelle di nascita. Fonte: World Bank, Informe Sobre la Pobreza en la República Dominicana: Logrando un Crecimiento Económico que Beneficie a los Pobres, 2006.

confezionato direttamente in loco per essere quindi esportato. Lo spostamento dell'intera filiera al *sud* garantisce un maggior valore aggiunto al produttore, che in tal modo può beneficiare non solo del valore del caffè verde, ma anche dell'utile che risulta dai processi di lavorazione e confezionamento.

Risultati attesi in termini di impatto sociale* (max 600 battute, spazi inclusi)

Cooprocasine ha esportato quest'anno 60.000 pacchetti da 250 gr. grazie alla relazione commerciale che si è stipulata con CTM Altromercato. L'esportazione di caffè tostato ha creato un valore aggiunto del 25% e quindi il beneficio economico della famiglia *cafetaleras* da poco più di 500 Euro annuali/ha è passato a 625 Euro. Tale processo ha permesso di beneficiare direttamente 600 soci della Cooprocasine. Si deve notare che il servizio per la torrefazione influisce sul costo totale di produzione per un 30%.

Con questa proposta di progetto si intende ottenere come risultato un ulteriore incremento del reddito dei produttori di caffè di almeno il 25% installando la fabbrica direttamente nel magazzino di Cooprocasine ed evitando quindi di dover pagare il servizio di torrefazione. Si deve considerare che questo processo crea inoltre un rafforzamento della cooperativa e quindi un miglioramento dei servizi che Cooprocasine offre ai suoi soci come credito, formazione, assistenza tecnica etc.

** La compilazione dettagliata di questa sezione è obbligatoria con particolare riferimento ai risultati misurabili*

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'INIZIATIVA

A) EFFICACIA SOCIALE

1) Significatività e Valutazione dell'Impatto Sociale (max 300 battute, spazi inclusi)

La zona dove si svilupperà il progetto è considerata la più povera in Repubblica Dominicana, con redditi familiari medi di 150 euro/mensili.

Il presente progetto permetterà da una parte di incrementare la produttività delle aziende di caffè, passando da 3 sacchi di 60kg/ha ad almeno 4, con un incremento della produzione del 40% e un aumento del reddito del 20%. Sommando quindi l'incremento del beneficio economico derivante dalla torrefazione del 25% all'incremento dei benefici per l'aumento della produttività si ottiene un incremento totale del reddito del 45%. Il progetto beneficerà direttamente 600 soci della Cooprocasine con le rispettive famiglie per un totale di 3.000 persone.

2) Sviluppo delle capacità

Cooprocasine dispone di un magazzino di 400 mq, di un essiccatoio di 1.500 mq, di 1 laboratorio per la degustazione e classificazione del caffè, di una micro fabbrica per la torrefazione di caffè (10 kg/h) e di un macchinario per la selezione del caffè prima di essere esportato o tostato. La struttura è alimentata da un generatore di 45 KW. I tecnici della cooperativa hanno già la capacità per la produzione di caffè torrefatto: con il progetto di Oxfam Italia finanziato dal MAE è stato possibile infatti organizzare un corso di formazione su torrefazione e confezionamento in Colombia presso la Escuela Colombiana de Café.

In questo momento il fattore limitante per poter evitare la contrattazione del servizio di torrefazione e confezionamento è la mancanza di una tostatrice con capacità maggiore, almeno (60-70 kg/h).

Il progetto prevede inoltre di realizzare alla sua conclusione uno studio basato sulla sistematizzazione dei risultati per identificare l'impatto reale in termini economici e sociali e per evidenziare eventuali raccomandazioni di natura tecnica e commerciale

e quindi per capitalizzare l'esperienza e utilizzarla per sviluppare le capacità locali. Tale documento potrà rappresentare a futuro uno strumento di visibilità, replicabilità e miglioramento del progetto.

3) Potenziale di crescita (scalabilità) (max 400 battute, spazi inclusi)

I fattori che limitano la crescita sono la bassa produttività/ha e la mancanza di credito per l'acquisto del caffè.

Il primo fattore limitante verrà superato con l'applicazione di un pacchetto tecnologico che prevede l'aumento della densità di semina da 1.500 piante/ha a 2.500, ovvero l'applicazione di 2 fertilizzazioni/anno con compost organico e la semina di varietà Caturra anziché Tipica che garantisce maggiori produzioni con minore esigenze.

Il fattore del credito verrà risolto con la integrazione di un fondo di credito a quello che attualmente la Cooprocasinè sta già gestendo ma che risulta essere insufficiente. Il progetto inoltre vuole stimolare l'integrazione di nuovi soci nella Cooprocasinè. Questo avrà un duplice vantaggio: da una parte l'investimento fatto con questo progetto potrà beneficiare un numero più alto di persone senza la necessità di reinvestire nuovamente ma utilizzando le strutture già installate; dall'altra parte, il rafforzamento della cooperativa permetterà a nuovi soci di usufruire di tutta una serie di servizi che sono già in atto e comprovati all'interno della Cooprocasinè. Si stima che almeno altri 250 soci potranno integrarsi entro la fine del progetto.

4) Capacità di Innovazione Sociale (max 400 battute, spazi inclusi)

Il presente progetto permetterà un reale rafforzamento della Cooprocasinè che rappresenta nella zona l'unica cooperativa agricola. Tale rafforzamento avrà un impatto sociale estremamente positivo fornendo ai propri soci servizi innovatori che ad oggi non sono presenti nella zona: credito ai produttori con tassi di interesse agevolati, assistenza tecnica e commerciale, aumento dei redditi familiari e formazione ai figli dei soci per ridurre i fenomeni di emigrazione. La realizzazione di processi di torrefazione e confezionamento di caffè in loco si può considerare non solo come un'innovazione ma una vera e propria rivoluzione dell'intera filiera del caffè. Di fatto l'esperienza di esportazione del *Caffè del Sur* a CTM Altromercato ha rappresentato in Repubblica Dominicana una completa svolta in relazione alla gestione dei punti critici del processo di produzione e al rispetto degli standard di qualità.

5) Replicabilità (max 400 battute, spazi inclusi)

Il presente progetto potrà essere replicato in altre zone della Repubblica Dominicana dove Oxfam Italia ha lavorato in passato come Salcedo o Bonao dove sono state create 2 Cooperative di produttori di caffè, Coscafe e Asocain, che attualmente esportano caffè verde rispettivamente in Italia e Giappone. Nella zona di frontiera sono inoltre presenti altre 4 Cooperative che potranno in futuro utilizzare la presente esperienza per replicarla sempre con l'appoggio tecnico di Oxfam Italia: la Cooperativa las Tres Hermanas di Pedernales, FECADESJ di San Juan de la Majuana, la Cooperativa de Productores de Cafe Organico de Polo e la Cooperativa de Productores de Cafe Organico de Rio Limpio.

B) EFFICIENZA

1) Competitività Costo-Risultato

Come si è detto in precedenza il costo totale per la realizzazione della esportazione di 60 mila pacchetti di caffè da 250 gr è stato pari a circa 100 mila euro di cui 55.880 per l'acquisto di caffè ai soci, 15.120 per il packaging, 29.000 per il processo di torrefazione e confezionamento (include trasporto e invio). L'acquisto e l'installazione di una fabbrica per tostare caffè con capacità di 60-70 kg/h (marca **TKMX 30 CHROME** con trasferimento di calore ad aria) prevedono un costo di 26.100 Euro con trasporto e spese di dogana. Si può quindi stimare tranquillamente che, sommando al costo dell'acquisto della macchina i costi operativi del processo di torrefazione pari a 15.000 Euro/anno, l'investimento in questione sarebbe recuperato in meno di 2 anni. Se poi dei costi operativi si considera che 6.000 euro/anno sono relativi alla manodopera locale e quindi sempre di soci della Cooprocasine, il rapporto Costo-Risultato risulta essere ancora più vantaggioso. Di seguito si riporta come si stima l'aumento dei redditi per produttore, il costo totale del progetto e quindi la relazione del costo/risultato del progetto.

Aumento reddito per aumento produttività	20%
Aumento reddito per valore aggregato processo torrefazione	25%
Tot aumento Reddito Previsto	45%
Costi del progetto	
Costo del progetto per installazione fabbrica	30.000 €
Costi per attività agricole per aumento produzione	25.000 €
Costi Operativi	20.000 €
Risorse Umane	25.000 €
Numero Beneficiari	600
Costo per Beneficiario	166.67 €
Incremento reddito	
Reddito Attuale Euro/Ha/anno/produttore	500 €
Incremento reddito in 24 mesi	225 €
Totale Speso in 24 mesi	
Totale Speso in 24 mesi	100.000 €
Incremento redditi tot in 24 mesi	135.000 €
Relazione Costo/Risultato	74%

2) Sostenibilità Economica e Finanziaria

Lo spostamento della filiera produttiva nel paese di produzione permette di ridurre i costi di produzione e allo stesso tempo generare maggiori benefici economici per i produttori di caffè. Tale situazione rappresenta un incentivo economico e sociale sia per i produttori che per i compratori e di conseguenza garantisce la sostenibilità economica e finanziaria del processo. Il presente progetto permetterà direttamente di creare valore aggregato al prodotto, indirettamente permetterà di ridurre i costi di produzione grazie al processamento di volumi maggiori e allo sviluppo di tutta la catena produttiva direttamente nelle strutture della cooperativa. Il caffè processato da Cooprocasine verrà adeguatamente selezionato per poter ottimizzare il rapporto prezzo/qualità tramite un processo di separazione per dimensione destinando il caffè più grande e quindi di maggiore qualità all'esportazione. Il processo di pulizia finale verrà svolto a mano da un gruppo di donne che già lavorano per la Cooprocasine. Questo permette da un lato di avere un caffè di altissima qualità, dall'altro di creare posti di lavoro e ridurre il numero di ore di utilizzo del generatore diesel quantificato in 2 ore/gg per 60 gg. Infine la tostatrice **TKMX 30 CHROME**

avendo un trasferimento di calore ad aria permette di tostare una quantità di caffè maggiore per ora riducendo quindi i costi fissi di produzione. Si deve evidenziare che la Cooprocasine utilizza per la lavorazione del suo caffè despolpatrici UCBE che riducono l'utilizzo di acqua per il lavaggio del caffè da 2.000 litri/300 kg caffè uva a 300 litri grazie a un sistema di riciclaggio. Infine per tutto il processo di essiccamento è previsto esclusivamente l'utilizzo di essiccatoi a pieno sole. Si deve anche notare che l'utilizzo delle infrastrutture, dei tecnici e dei mezzi di trasporto della Cooprocasine é in corso di ottimizzazione grazie al progetto "*Diversificazione agricola e rafforzamento delle filiere commerciali per lo sviluppo umano della frontiera - Province di Elias Piña, Bahoruco e Independencia (Repubblica Dominicana)*" poiché queste risorse, che prima venivano utilizzate solo per caffè, adesso vengono utilizzate anche per la commercializzazione di Fagioli, Cajanus Cajan, Limoni, Avocado etc.) .

Costo di produzione di 60.000 pacchetti da 250 gr contrattando servizio di torrefazione	
Acquisto caffè	55.880 €
Materiale per packaging	15.120 €
Torrefazione e confezionamento	29.000 €
Tot	100.000 €

Costo di produzione di 60.000 pacchetti da 250 gr acquistando fabbrica per la torrefazione	
Acquisto caffè	55.880 €
Materiale per packaging	15.120 €
Acquisto tostatrice	26.100 €
Costi operazionali per torrefazione	15.000 €
Tot	112.100 €

Costo di produzione di 60.000 pacchetti da 250 gr acquistando fabbrica per la torrefazione AMMORTAMENTO a 6 ANNI	
Acquisto caffè	55.880 €
Materiale per packaging	15.120 €
Acquisto tostatrice ammortamento in 6 anni	4.350 €
Costi operazionali per torrefazione	15.000 €
Tot	90.350 €

Come si può notare dalle tabelle soprastanti il costo totale del processo realizzato contrattando il servizio di torrefazione è pari a 100.000 Euro. Acquistando la micro fabbrica il costo iniziale del processo incrementerà di 12.100 Euro. Se però si considera il periodo di ammortamento della fabbrica di 6 anni si può notare che realmente il costo del processo permetterà un risparmio annuale di 10.000 Euro e si può quindi affermare che in meno di 3 anni verrà recuperato il costo per l'acquisto della fabbrica pari a 26.100 Euro. Se poi dei costi operativi si considera che 6.000 euro/anno sono relativi alla manodopera locale e quindi sempre da soci della Cooprocasine, il rapporto Costo-Risultato risulta essere ancora più vantaggioso.

3) Approccio di Sistema

In Repubblica Dominicana esiste la *Articulacion Nacional Campesina* (ANC) che lavora insieme a Oxfam nello sviluppo della campagna CRESCE per la definizione di politiche agrarie che coinvolgano e sostengano il lavoro dei piccoli produttori, riconoscendo il loro contributo alla sicurezza alimentare del paese, i servizi ambientali che producono e rispettando i loro diritti. Inoltre in questo momento ha avuto inizio in Repubblica Dominicana il progetto PRORURAL OESTE realizzato dal

Ministero di Agricoltura con un prestito dell'IFAD che ha come obiettivo il rafforzamento delle associazioni agro-zootecniche pecuarie di secondo e terzo livello e che coinvolgerà direttamente la COOPROCASINE. Inoltre in Repubblica Dominicana esiste l'IDECOOP, un organo Governativo che ha come missione quella di fornire alle Cooperative dominicane servizi di educazione, assistenza tecnico-finanziaria oltre che quella di creare reti e sinergie fra le differenti cooperative tramite seminari e congressi periodici.

4) Ritorno della Partnership con il Mondo Profit

In tutti i progetti produttivi la presenza di un partner che lavori nel settore del profit (con condizioni giuste per i produttori) può garantire il reale risultato del progetto tramite la commercializzazione del prodotto che si intende appoggiare con il progetto di cooperazione. Il rischio di produrre in loco un prodotto che non rispetti gli standard di qualità del paese in cui si consumerà, è stato considerato e tale rischio potrà essere superato con un'assistenza adeguata nella fase iniziale per l'impostazione dei processi produttivi e con la formazione di personale locale specializzato per garantire il rispetto degli standard e la sostenibilità tecnica futura del progetto.

Con la presente proposta il ritorno della partnership vuole essere bivalente.

- Per i Produttori:

1. Come già si è detto in precedenza il beneficio economico aggiuntivo che deriva dallo spostamento della filiera verso sud
2. Mantenere il nome e l'origine del prodotto, genera di conseguenza un incremento della visibilità del produttore oltre che a una garanzia per il consumatore
3. Possibilità di elaborare contratti che prevedano un anticipo del pagamento e svincolare così i produttori dalle condizioni estremamente svantaggiose dei creditori locali
4. Appoggio tecnico del partner per la produzione di un prodotto che rispetti gli standard qualitativi europei
5. Possibilità di accedere a micro finanziamento solidale con tassi di interesse e condizioni finanziarie giuste

- Per il Partners del mondo Profit: per le aziende operanti nel settore della promozione e commercializzazione/distribuzione del caffè (e affini, cioè tutte le produzioni che prevedono il caffè come ingrediente), è evidente:

1. il beneficio dei costi di produzione ridotti ottenendo un prodotto già pronto per la distribuzione, oltre alla certezza di un prodotto con filiera equa e sostenibile, potendo conoscere e seguire tutte le fasi della produzione.
2. il miglioramento della reputazione e dell'immagine per creare una innovativa catena commerciale diretta dal produttore all'importatore con alto valore aggiunto per chi vende e dal forte impatto comunicativo
3. possibile coinvolgimento di esperti interni all'impresa per la realizzazione di missioni tecniche con l'obiettivo di contribuire al raggiungimento del risultato e al trasferimento di know-how, sia nelle fasi di produzione che in quelle di promozione e commercializzazione
4. possibilità di conoscere il paese e creare alleanze con altri attori locali e internazionali che operano nel settore, beneficiando di un'immagine positiva essendo questo progetto conosciuto e considerato di grande impatto nel contesto sociale

Inoltre, per le imprese che operano nel settore del microcredito:

5. possibilità di ampliare il proprio portafoglio di clienti e creare nuovi servizi finanziari solidali coinvolgendo gruppi di piccoli produttori e compratori che

grazie alla presente innovazione tecnologica possono garantire la restituzione del prestito.

Per tutte le altre aziende non direttamente collegate al ciclo del prodotto, sono evidenziabili benefici diretti per l'immagine aziendale. Tra queste:

- la possibilità di allargare il mercato a consumatori sensibili alle tematiche sociali ed ambientali, e rafforzare la fedeltà del mercato già esistente, utilizzando un driver comunicativo molto forte come quello della storia di famiglie che possono cambiare livello di vita e auto sostenersi oggi e in futuro con grande dignità
- inoltre, da parte dell'azienda c'è la possibilità di seguire il progetto, con il coinvolgimento diretto dei dipendenti e indiretto dei consumatori

A più ampio raggio, si sottolinea il beneficio della creazione di un partenariato con Oxfam Italia (parte della confederazione internazionale Oxfam International) che opera direttamente e indirettamente in 99 paesi e in differenti ambiti, dallo sviluppo agricolo e rurale, alla formazione professionale ed educazione, da interventi di sostegno alla salute, al rafforzamento dei servizi pubblici sociali, dallo sviluppo economico locale alla prevenzione disastri e alla tutela ambientale, fino all'assistenza psicologia e sociale ai minori e interventi in emergenze umanitarie.

5) Esperienze e capacità organizzativa

Oxfam Italia promuove e sviluppa progetti di cooperazione internazionale che coprono ambiti di intervento differenziati a seconda del contesto in cui si trova ad operare. Ogni azione è caratterizzata da un approccio a base partecipativa, che agisce a partire dal coinvolgimento dei soggetti destinatari, promuovendo la costruzione di un tessuto sociale autonomo, in grado di dare continuità a progetti finalizzati al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni più povere. Dal 1990 Oxfam Italia promuove e sostiene il commercio equo e solidale a livello locale, regionale e nazionale.

All'interno della propria missione, quindi, Oxfam Italia definisce che con i suoi progetti vuole contribuire ad ottenere un mondo in cui tutte le persone abbiano accesso ad una **sana alimentazione**, ad un'**abitazione**, un **lavoro** e un degno compenso per le loro fatiche, un mondo in cui ogni persona **partecipa** in modo attivo alla vita sociale, economica e culturale della propria comunità. Un mondo in cui cittadini, istituzioni, imprese e organizzazioni internazionali lavorano insieme, ciascuno secondo le proprie possibilità, per il bene delle proprie comunità e per un **pianeta sano** da consegnare ai propri figli.

La presente proposta si integra perciò all'interno di una strategia ben definita e condivisa con i beneficiari dei progetti. La proposta si integra con la nostra missione poiché, tramite una partecipazione attiva e responsabile dei produttori con cui cooperiamo, vogliamo contribuire all'incremento dei redditi delle famiglie contadine dominicane aiutandoli ad esportare il loro caffè con il massimo valore aggiunto possibile e ad un prezzo che sia giusto e ricompensi lo sforzo dei produttori per ottenere un prodotto di altissima qualità.

Uno dei principali punti critici della presente proposta corrisponde al rispetto dei parametri e degli standard di qualità che il caffè confezionato deve avere per poter essere commercializzato e consumato in Italia e per poter garantire un'alta qualità. Per rispettare questi parametri di qualità la Cooprocasinè conta su uno staff tecnico preparato e con pluriennale esperienza nel settore della esportazione di caffè (1 Manager; 4 tecnici agronomi di CODOCAFE; 2 responsabili dei processi di post-raccolta; 25 donne specializzate nella selezione manuale del caffè; 1 tecnico di laboratorio ed esperto in torrefazione; 1 autista). Il rispetto di questi parametri

rappresenta quindi la vera innovazione del progetto.

Inoltre Oxfam Italia conta in Repubblica Dominicana su una serie di partner storici tecnologici che in tutti i progetti di sviluppo del settore cafetalero partecipano in modo attivo:

- CODOCAFE (Consejo Dominicano del Café) un organismo Ministeriale formato da tecnici specializzati nella coltivazione, trasformazione e commercializzazione di caffè (www.codocafe.gov.do)
- IDIAF (Instituto Dominicano de Investigaciones Agropecuarias y Forestales), un organismo statale che, soprattutto nel settore della ricerca e dell'applicazione di nuove tecnologie, dà un notevole appoggio affinché le attività dei progetti vengano svolte correttamente (www.idiaf.org.do).

RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il progetto avrà un coordinatore e il personale amministrativo per garantire il corretto utilizzo trasparente delle risorse. Si prevede inoltre l'applicazione di una strategia di incentivo per il personale della Cooperativa elaborando una scala di premi per produzione e risultato. Tale strategia che già in passati progetti è stata sperimentata permette di innescare all'interno del personale della Cooperativa un meccanismo impresariale a catena e di controllo reciproco che garantisce una volta finalizzato il progetto la sostenibilità futura della commercializzazione.

Il progetto prevede l'utilizzo di un ufficio completamente equipaggiato a Neyba (Valore x 24 mesi= 6400 Euro), 1 pick up (Valore x 24 mesi= 2400 Euro) e 3 moto (Valore x 24 mesi = 1800 Euro) che saranno a carico di Oxfam Italia inoltre prevede 1 magazzino con laboratorio e macchine per la selezione del caffè (Valore x 24 mesi= 24000 Euro), 1 essiccatoio di 1500 mq (Valore x 24 mesi= 2000 Euro), 1 camion (Valore x 24 mesi = 4800Euro) e 3 centri di despolpamento (Valore x 24 mesi = 6000 Euro) che saranno a carico della Cooprocasin.

Il totale del contributo dell'ONG è stimato in 47.400 Euro che corrisponde al 32,15% dell'investimento complessivo pari a 147.400 Euro.

SISTEMI E LE PROCEDURE USATI PER LA GESTIONE DEL PROGETTO

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati sono stati indicati degli Indicatori Obiettivamente Verificabili (IOV) per ciascun risultato atteso ed attività. Gli IOV sono stati identificati secondo il principio di facile misurabilità e verifica, e costituiranno momento essenziale per le attività di monitoraggio del progetto, durante il suo corso e nei momenti dedicati a tale esercizio. L'attività di monitoraggio, per ciascuna attività e secondo i risultati attesi, si realizzerà secondo due modalità: 1) in itinere 2) finale. La valutazione in itinere sarà affidata ad esperti di Oxfam Italia che avranno il compito di valutare il corretto svolgimento delle attività secondo quanto è indicato dal cronogramma del progetto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e dei risultati attesi fino a quel momento. Questo momento sarà fondamentale per valutare che lo stato di avanzamento del progetto rientri nei tempi stabiliti.

La valutazione finale, che si effettuerà durante la seconda annualità del progetto, s'inserirà nei meccanismi e procedure indicate in precedenza, e sarà effettuata da un'équipe di esperti di Oxfam Italia che, basandosi sulle valutazioni intermedie, stenderà un rapporto finale che prevedrà una parte specifica elaborata dalla controparte e dai beneficiari.

Informativa sul trattamento dei dati ex art. 13 del D.lgs. n. 196/2003

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), che ha sostituito la legge n. 675/1996, il trattamento delle informazioni sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n. 196/2003 (già art. 10 legge 675/1996) della legge predetta, dunque, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei spontaneamente forniti verranno trattati, nei limiti della normativa sulla privacy, per le seguenti finalità: analisi e selezione degli elaborati candidati alla quinta edizione del Premio Sodalitas Social Award.
 2. Il trattamento sarà effettuato attraverso modalità cartacee e/o informatizzate.
 3. Il conferimento dei dati è facoltativo. L'eventuale rifiuto a fornire tali dati comporterebbe l'impossibilità di accettare la candidatura al Premio.
 4. I dati saranno portati a conoscenza dei componenti la Giuria e le Commissioni di segnalazione incaricate di analizzare le candidature pervenute.
- Inoltre, Sodalitas si riserva la facoltà di inserire contenuti tratti dagli elaborati candidati in documenti e pubblicazioni riguardanti il Premio Sodalitas Social Award e/o in altri documenti riguardanti l'attività di Sodalitas.
5. Sodalitas è esentata da ogni responsabilità circa l'attendibilità dei dati e delle informazioni contenuti nelle iniziative candidate al Sodalitas Social Award.
 6. Il titolare del trattamento è Sodalitas, Associazione per lo Sviluppo dell'Imprenditoria nel Sociale, con sede in Milano, via Pantano 2.
 7. Il responsabile del trattamento dei dati per Sodalitas è il dottor Massimo Ceriotti, tel 0286460236/842, email massimo.ceriotti@sodalitas.it.
 8. Il trattamento dei dati ha luogo presso la predetta sede di Sodalitas e sarà curato solo dal personale ad esso incaricato.
 9. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del Codice della privacy (già art. 13 della legge n. 675/1996), in particolare Lei potrà chiedere di conoscere l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarla; di ottenere senza ritardo la comunicazione in forma intellegibile dei medesimi dati e della loro origine, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge; l'aggiornamento, la rettificazione ovvero l'integrazione dei dati; l'attestazione che le operazioni predette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato; di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che la riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.
 10. Per ulteriori chiarimenti in merito alle finalità perseguite da Sodalitas e per avere altre informazioni circa l'Associazione La invitiamo a visitare il sito web www.sodalitas.it.
 11. Per avere ulteriori informazioni in ordine ai suoi diritti sulla privacy La invitiamo a visitare il sito web dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.